

NEWSLETTER

QUARTA NEWSLETTER DI "LE VOCI DI SOPHIA"

Tema: i movimenti
della rivista

SEGUICI

**LE BELLE STORIE CHE CI PIACCONO: SIAMO ANCHE IN
ERIH PLUS (DAL 01/06/2026)**

[Guide to applying](#) ▾[erih+ Network](#) ▾[About erih+](#) ▾[OPERAS Norge](#)[Go to login](#)

Sophia's voices

Basic information

International title:	Sophia's voices
URL:	https://levocidisophia.it/
Publisher:	Stefania Lombardi
Language:	Italian
Country of publication:	Italy
ISSN E:	2975-0156 (Established 2023)

Indexing

- ✓ [Directory of Open Access Journals \(DOAJ\)](#)
Updated : 19.06.2026
- ✗ [Open Policy Finder](#)

Evaluation

Approved: 01.06.2026

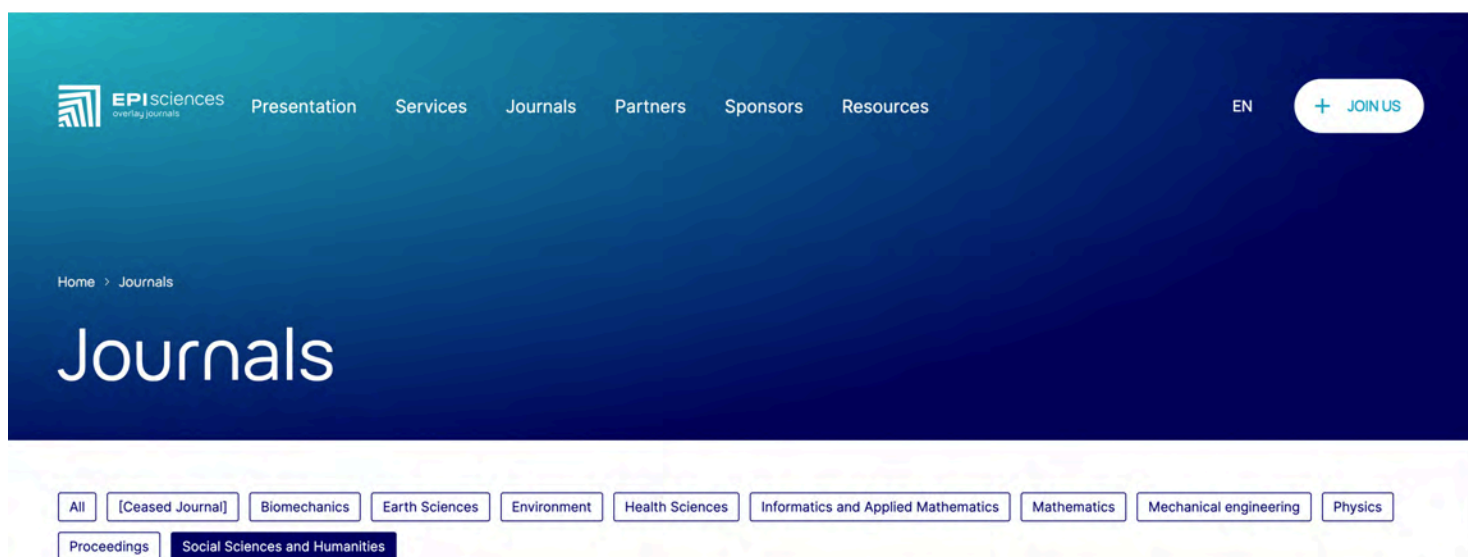
[ERIH PLUS criteria for inclusion.](#)

Per una rivista di area umanistica, l'inclusione in ERIH PLUS rappresenta non solo un riconoscimento formale, ma un posizionamento epistemologico preciso all'interno del panorama europeo della ricerca.

Rispetto a database bibliometrici generalisti come Scopus, ERIH PLUS risulta maggiormente coerente con la natura qualitativa, teorica e interdisciplinare delle humanities, valorizzando la dimensione editoriale e scientifica della rivista oltre le metriche di citazione.

CONSIDERAZIONI SULLA POSSIBILE INCLUSIONE ANCHE IN EPISCIENCES

A valle di una intervista internazionale effettuata con il team di Episciences, sono di seguito riportate alcune considerazioni.



La possibile integrazione della rivista in un'infrastruttura come Episciences non comporta rischi per la continuità scientifica, bibliometrica o istituzionale del progetto editoriale, già consolidato attraverso riconoscimenti ANVUR, DOAJ ed ERIH PLUS.

Il principale elemento di trasformazione riguarda la governance infrastrutturale, in particolare la gestione dei DOI e dei metadati bibliografici tramite Crossref, che passerebbe da un controllo diretto della rivista a una gestione centralizzata.

Nel complesso, il rischio della transizione è valutabile come medio e pienamente gestibile, mentre le opportunità si concentrano soprattutto sull'accesso a un ecosistema editoriale più integrato con le infrastrutture europee di open science, con potenziali benefici in termini di interoperabilità e visibilità internazionale.

La transizione verso un'integrazione con Episciences non comporta rischi di tipo "scientifico" o di perdita di indicizzazione, ma introduce un cambiamento significativo sul piano della governance infrastrutturale della rivista:

- Perdita di autonomia nella gestione Crossref e metadata DOI
- Dipendenza da infrastruttura editoriale esterna
- Riorganizzazione del modello peer review (da double-blind a single-blind o equivalente)
- Rischio percepito di cambiamento di identità editoriale
- Necessità di coordinamento continuo con piattaforma esterna

ANALISI SWOT PER LA POSSIBILE INCLUSIONE IN EPISCIENCES E I VANTAGGI DELL'AVVENUTA INCLUSIONE IN ERIH PLUS

ANALISI SWOT INTEGRAZIONE CON EPISCIENCES

Implicazioni strategiche per la rivista



STRENGTHS Punti di forza

- Integrazione con un'infrastruttura editoriale open science di livello europeo
- Maggiore visibilità internazionale e diffusione della rivista
- Workflow editoriale più efficiente e strumenti tecnologici avanzati
- Allineamento alle politiche europee di open access e trasparenza
- Possibilità di pubblicazione in overlay con repository (HAL/arXiv)



WEAKNESSES Debolezze

- Perdita di autonomia nella gestione dei DOI e dei metadati su Crossref
- Dipendenza da una piattaforma esterna per processi infrastrutturali critici
- Minore flessibilità operativa per casi editoriali specifici o non standardizzati
- Cambiamento del modello di peer review (da double-blind a single-blind o modelli equivalenti)
- Necessità di adattamento organizzativo e formativo interno



OPPORTUNITIES Opportunità

- Accesso a un ecosistema di ricerca aperta e interconnessa
- Aumento della visibilità e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale
- Migliore interoperabilità con repository, archivi e sistemi di ricerca europei
- Riduzione del carico tecnico e amministrativo interno
- Possibilità di nuove metriche e tracciabilità dell'impatto open access



THREATS Minacce

- Rischio di dipendenza strategica dalla piattaforma Episciences
- Possibili vincoli futuri su policy editoriali e formati di pubblicazione
- Incertezza su evoluzione del modello economico della piattaforma
- Percezione di perdita di identità editoriale autonoma
- Possibilità di legami alla migrazione e alla gestione dei metadati



SINTESI STRATEGICA

L'integrazione con Episciences rappresenta un'opportunità significativa di crescita e innovazione, ma comporta una riduzione di autonomia infrastrutturale. La scelta richiede un attento bilanciamento tra visibilità, sostenibilità e controllo editoriale.

I VANTAGGI DELL'INDICIZZAZIONE IN ERIH PLUS

Un riconoscimento di qualità per le Humanities



RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE EUROPEO

ERIH PLUS è una piattaforma di riferimento a livello europeo per la valutazione della qualità delle riviste nelle scienze umane e sociali, riconosciuta da enti di ricerca e istituzioni accademiche.



VALIDAZIONE DEI CRITERI EDITORIALI

L'inclusione in ERIH PLUS attesta la solidità e la trasparenza del processo editoriale: peer review, board scientifico, regolarità, qualità dei contenuti e chiarezza editoriale.



MAGGIORE VISIBILITÀ INTERNAZIONALE

La rivista viene inserita in un database consultato da ricercatori, biblioteche e istituzioni di tutto il mondo, aumentando la sua diffusione e autorevolezza nel panorama accademico internazionale.



VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA UMANISTICA

ERIH PLUS valorizza la specificità delle discipline umanistiche, non basandosi su metriche citazionali ma su criteri qualitativi e disciplinari appropriati ai tempi e ai modelli delle humanities.



RIFERIMENTO NEI SISTEMI DI VALUTAZIONE NAZIONALI

ERIH PLUS è considerato nei processi di valutazione della ricerca (inclusi ANVUR e altri sistemi europei) come indicatore di qualità per le riviste di area umanistica e sociale.



COERENZA CON I PRINCIPI DI OPEN ACCESS E OPEN SCIENCE

ERIH PLUS promuove l'accesso aperto alla conoscenza e sostiene pratiche editoriali trasparenti, etiche e sostenibili.



RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITÀ EDITORIALE

L'indicizzazione conferma la missione scientifica della rivista e ne rafforza il posizionamento nel panorama editoriale delle scienze umane e sociali.

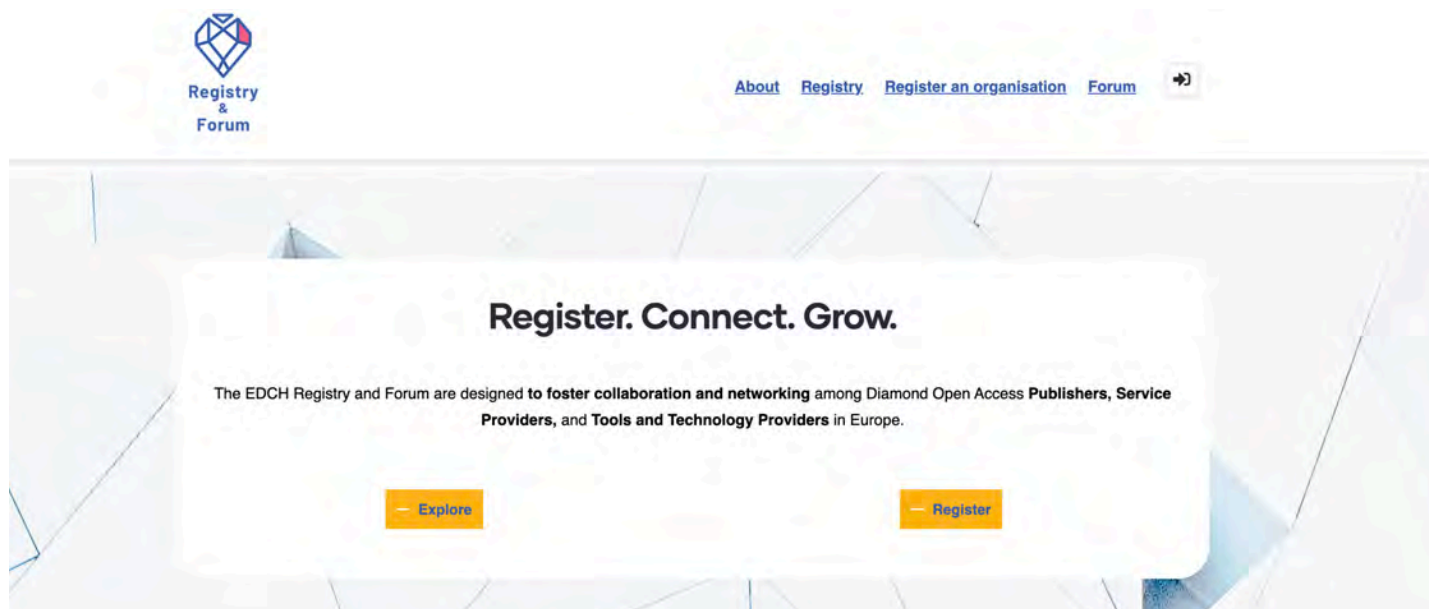


ERIH PLUS non misura le citazioni, ma riconosce la qualità scientifica. È il database citazionale più adatto alle humanities.

EDCH?

Il registro del European Diamond Capacity Hub (EDCH), ai fini dell'inclusione della rivista nel proprio database, chiede che come rivista sia effettuato il cambio di publisher da singolo publisher indipendente ad associazione non profit. Effettuare questo cambio per EDCH non è un rischio di indicizzazione, ma **un cambiamento di governance istituzionale della rivista**.

- Nel corso delle ultime settimane, la rivista *Le voci di Sophia* ha partecipato a una serie di interlocuzioni con diverse infrastrutture internazionali dedicate all'open access e al Diamond Open Access, tra cui il registro del European Diamond Capacity Hub (EDCH) e altre iniziative europee in fase di sviluppo.
- Questi confronti hanno riguardato in particolare i criteri di ammissibilità dei progetti editoriali, con attenzione alla struttura organizzativa e alla forma istituzionale dei publisher.
- È emerso che alcuni registri e infrastrutture richiedono, per l'inclusione, che le riviste siano formalmente collegate a un soggetto giuridico non-profit collettivo, e non a un singolo editore individuale, anche quando le riviste sono scientificamente strutturate e già pienamente riconosciute da sistemi internazionali di indicizzazione.
- La rivista *Le voci di Sophia*, già indicizzata in DOAJ ed ERIH PLUS, con DOI Crossref e ISSN registrato, si trova quindi in una fase di riflessione sul proprio modello organizzativo, con l'obiettivo di valutare possibili soluzioni istituzionali coerenti con gli standard emergenti del panorama europeo dell'open science.
- Parallelamente, sono in corso contatti con diverse iniziative e piattaforme internazionali dedicate al Diamond Open Access (tra cui Episciences ed EOSC), che stanno esplorando modelli di pubblicazione sostenibile e comunitaria per le riviste scientifiche indipendenti.
- Questa fase rappresenta un momento di evoluzione istituzionale del progetto editoriale, volto a garantire continuità scientifica, trasparenza e pieno allineamento con le infrastrutture internazionali della ricerca aperta.
- La direzione della rivista continuerà a informare la comunità su eventuali sviluppi.



ANALISI SWOT PER IL CAMBIO DI PUBLISHER AI FINI DELL'INSERIMENTO IN EDCH

Di seguito l'analisi SWOT per l'effettiva opportunità di un cambio publisher presso un'associazione già esistente per poter essere inclusi in EDCH.

SWOT – Cambio di publisher per entrare in EDCH

Analisi per la rivista Le voci di Sophia

S

STRENGTHS (punti di forza)



- **Conformità immediata a EDCH:** risolve il requisito chiave di ownership non individuale.
- **Allineamento con standard emergenti** del Diamond Open Access (EDCH, DIAMAS, EOSC, modelli tipo Episciences/Glossa).
- **Maggiore istituzionalizzazione:** percezione della rivista come progetto collettivo e non legato a una singola persona.
- **Maggiore scalabilità futura:** più facile accesso a funding europei, reti infrastrutturali e partnership accademiche.

W

WEAKNESSES (criticità interne)



- **Perdita di controllo legale diretto:** il publisher non è più l'editore individuale.
- **Dipendenza da governance associativa:** decisioni influenzabili da altri membri e dinamiche interne; trasparenza non garantita.
- **Complessità amministrativa:** statuto, atti, verbali e aggiornamenti sui sistemi (Crossref, ISSN, DOAJ).
- **Rischio di disallineamento operativo:** possibili conflitti tra direzione editoriale e gestione legale.

O

OPPORTUNITIES (opportunità esterne)



- **Accesso a infrastrutture OA europee:** EDCH diventa porta d'ingresso a reti Diamond OA e registri federati (DIAMAS/EOSC).
- **Maggiore legittimazione istituzionale:** utile per riconoscimenti accademici, posizionamento internazionale e collaborazioni con università.
- **Possibili nuove partnership:** l'associazione può facilitare accordi editoriali, sponsorship istituzionali e collaborazioni con piattaforme.
- **Formalizzazione del modello esistente:** trasforma un sistema già solido in una struttura riconosciuta formalmente.

T

THREATS (rischi esterni)



- **Governance non controllata pienamente:** rischio di perdita di autonomia reale e potenziali conflitti futuri.
- **Dipendenza da soggetto giuridico terzo:** la rivista è vincolata alla vita dell'associazione; eventuali crisi interne possono avere impatto.
- **Rischio di irreversibilità pratica:** una volta cambiato publisher, non è sempre facile tornare indietro nei sistemi.
- **Impatto su relazioni esistenti:** DOAJ, ERIH+, Crossref non si rompono, ma vanno aggiornati correttamente; rischio operativo se la transizione è mal gestita.



Conclusione strategica per la rivista *Le voci di Sophia*

Il cambio di publisher per accedere a EDCH non rappresenta un rischio per l'indicizzazione, ma un cambiamento di governance istituzionale.



La decisione chiave è strategica:

preferire massima autonomia individuale o maggiore istituzionalizzazione con possibili rischi di governance.

ALTRA ANALISI SWOT PER IL CAMBIO DI PUBLISHER AI FINI DELL'INSERIMENTO IN EDCH

Di seguito l'analisi SWOT per l'effettiva opportunità di un cambio di publisher costituendo la rivista stessa come associazione per poter essere inclusi in EDCH..

SWOT – La rivista costituisce un'associazione non-profit Vantaggi, criticità e rischi di bilancio

Analisi per la rivista Le voci di Sophia in caso di costituzione di una propria associazione editrice



STRENGTHS – Punti di forza

- **Controllo pieno e indipendente:** la rivista mantiene la titolarità e il controllo strategico, editoriale e finanziario.
- **Allineamento con i requisiti EDCH:** soddisfa il criterio dell'ownership non individuale, aumentando le possibilità di essere inclusa nel Registry.
- **Coerenza con il Diamond Open Access:** struttura non-profit dedicata alla promozione della ricerca aperta e senza scopo di lucro.
- **Maggiore credibilità istituzionale:** un ente giuridico dedicato rafforza l'identità della rivista e la sua legittimazione.
- **Accesso facilitato a fondi e bandi:** può partecipare a bandi, progetti e partnership riservati a enti non-profit.
- **Sostenibilità di lungo periodo:** l'associazione garantisce continuità anche in caso di cambiamenti nella direzione editoriale.



WEAKNESSES – Debolezze

- **Carico amministrativo e burocratico:** gestione di statuto, atti, adempimenti fiscali, assemblee, contabilità.
- **Responsabilità legale per i membri:** i rappresentanti dell'associazione rispondono dell'operato dell'ente.
- **Costi fissi inevitabili:** anche minimi (commercialista, contabilità, adempimenti, eventuale assicurazione, spese bancarie, etc.).
- **Necessità di competenze specifiche:** gestione contabile, rendicontazione, trasparenza, compliance normativa.
- **Impegno di tempo:** la direzione editoriale dovrà dedicare risorse anche alla gestione dell'associazione.



OPPORTUNITIES – Opportunità

- **Integrazione nelle infrastrutture europee:** EDCH, DIAMAS, EOSC, Episciences e altre reti richiedono spesso un ente proprietario non-profit.
- **Possibilità di collaborazioni istituzionali:** università, centri di ricerca e altre riviste possono sostenere o collaborare più facilmente con un ente formale.
- **Diversificazione delle fonti di sostegno:** donazioni, membership, contributi istituzionali, piccoli grant, partnership.
- **Maggiore trasparenza e governance:** definizione chiara di ruoli, bilancio, obiettivi e responsabilità.
- **Valorizzazione del progetto editoriale:** l'associazione può diventare un punto di riferimento per la comunità scientifica e filosofica.



THREATS – Minacce

- **Rischio di bilancio in rosso:** entrate insufficienti rispetto ai costi fissi → disavanzo strutturale, anche minimo.
- **Responsabilità fiscali:** obblighi di dichiarazione, IVA (se applicabile), ritenute, regolarità contributiva, eventuali sanzioni.
- **Sostenibilità finanziaria incerta:** il modello Diamond OA non prevede entrate dirette dalla rivista.
- **Rischi reputazionali:** problemi di bilancio o irregolarità amministrative possono danneggiare la reputazione della rivista.
- **Difficoltà nel reperire supporto stabile:** la ricerca di fondi può essere continua e imprevedibile.
- **Possibili conflitti interni:** divergenze nella gestione economica o nelle scelte strategiche dell'associazione.



Rischi di bilancio – Aspetti chiave da monitorare



Costi fissi annuali
Anche minimi (studio commercialista, gestione contabile, adempimenti, spese bancarie, etc.)



Entrate incerte
Donazioni, contributi volontari o bandi non garantiti ogni anno.



Rischio disavanzo
Entrate < Costi → necessità di copertura con fondi propri o nuovi finanziamenti.



Obblighi di trasparenza
Bilancio annuale, rendicontazione ai soci e agli enti finanziatori.



Considerazione strategica

Costituire un'associazione offre alla rivista opportunità significative di crescita, riconoscimento e integrazione nelle infrastrutture dell'Open Access.

Tuttavia, richiede una pianificazione finanziaria solida, trasparenza e capacità gestionale per evitare rischi economici e amministrativi.



Conclusione: costituire un'associazione può rafforzare la missione scientifica e l'impatto della rivista, ma deve essere accompagnato da una gestione finanziaria responsabile e sostenibile nel tempo.

ULTIMA E DEFINITIVA PROROGA DELLA SCADENZA AL 20 LUGLIO 2026 DELLA NOSTRA CALL IN CORSO SUL TEMA DEL LAVORO!

Invitiamo ancora studiose e studiosi a proporre i propri elaborati alla nostra rivista; il processo di peer review è rigoroso e sappiamo che per chi pubblica è una garanzia di qualità; il tema della call attuale, lo ricordiamo, è: "Filosofia del lavoro, filosofia nel lavoro, filosofia come lavoro. Etica, sofferenza, senso e sospensione del lavoro nelle società contemporanee."

Qui il link: <https://levocidisophia.it/2026/01/11/tema-generale-della-settimana-call-di-vds/>

L'idea generale della settimana call di "Le voci di Sophia" è che i contributi mettano in discussione l'ovvietà morale del lavoro, ne esplorino le forme di sofferenza e di senso, e aprano spazi di pensiero critico e di sospensione, in cui la filosofia non sia solo discorso sul lavoro, ma anche pratica nel lavoro e lavoro del pensiero. I contributi ispirati al pensiero di Vico e Sartre sono particolarmente incoraggiati, purché inseriti in una riflessione critica sul lavoro, sulle sue forme storiche, esistenziali e simboliche. I contributi sull'accompagnamento filosofico nel fine vita sono accolti in una prospettiva etico-riflessiva e non normativa, attenta alla complessità delle situazioni e al dialogo transdisciplinare.

Deadline: **20/07/2026**.

Si comunica, inoltre, che la valutazione su EpiSciences è attualmente in fase di discussione tra il Comitato editoriale e il Comitato di direzione e che le decisioni saranno prese indicativamente entro i primi di luglio 2026.

Successivamente è previsto anche il coinvolgimento del Comitato scientifico, non ritenuto necessario in questa prima fase.

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!

Allegato a questa NL

Immagina un libro in una biblioteca

Se scrivi un libro e lo lasci su uno scaffale senza titolo, senza codice e senza nome dell'autore ben identificato:

- qualcuno potrebbe non trovarlo mai;
- potrebbe essere confuso con altri libri simili;
- potresti non ricevere il riconoscimento per averlo scritto.

Nel mondo scientifico accade esattamente la stessa cosa.

Cos'è un DOI?

Il DOI (Digital Object Identifier) è come il **codice fiscale di un articolo scientifico**.

Per esempio:

10.1000/123456

Questo codice è unico al mondo e identifica un solo articolo.

A cosa serve?

Se un articolo ha un DOI:

- ✓ può essere trovato facilmente da ricercatori, motori di ricerca e banche dati;
- ✓ il link all'articolo rimane stabile nel tempo anche se cambia il sito web dell'editore;
- ✓ le citazioni vengono conteggiate correttamente;
- ✓ aumenta la visibilità dell'articolo.

Se non ha un DOI?

- ✗ l'articolo può essere difficile da trovare;
- ✗ alcune banche dati potrebbero ignorarlo;
- ✗ le citazioni potrebbero non essere conteggiate correttamente;
- ✗ il lavoro scientifico rischia di avere un impatto molto inferiore.

Cos'è ORCID?

L'**ORCID iD** è invece il **codice fiscale del ricercatore**.

Esempio:

0000-0002-1825-0097

Ogni autore ne possiede uno unico.

Perché serve?

Pensiamo a quanti "Mario Rossi" esistono.

Se pubblici come:

Mario Rossi

nessuno può essere sicuro di quale Mario Rossi sia l'autore.

Se invece pubblici come:

Mario Rossi (ORCID 0000-0002-1825-0097)

non ci sono dubbi.

Vantaggi

- ✓ tutte le pubblicazioni vengono associate alla persona corretta;
- ✓ curriculum e produzione scientifica si aggiornano più facilmente;
- ✓ enti finanziatori e università possono verificare rapidamente l'attività scientifica;
- ✓ si evitano errori di attribuzione.

Senza ORCID

- ✗ omonimie;
- ✗ pubblicazioni disperse tra profili diversi;
- ✗ difficoltà nel dimostrare la propria attività scientifica.

Perché DOI e ORCID funzionano meglio insieme?

Pensa a una spedizione postale.

- Il DOI identifica il "pacco" (l'articolo).
- L'ORCID identifica il "mittente" (l'autore).

Se hai entrambi:

- sai esattamente chi ha prodotto il lavoro;
- sai esattamente quale lavoro è stato prodotto;
- i sistemi informatici possono collegare automaticamente autore e pubblicazione.

Perché si parla tanto di Crossref?

Qui entriamo in un aspetto più tecnico ma importante.

Il DOI può essere registrato da diverse agenzie.

Le principali sono:

- Crossref
- DataCite
- mEDRA

Tutte possono assegnare DOI validi.

Tuttavia, per gli **articoli scientifici**, Crossref è generalmente considerato lo standard internazionale di riferimento.

Perché Crossref è così importante?

Perché è la piattaforma utilizzata dalla maggior parte degli editori scientifici mondiali.

Quando un DOI viene registrato tramite Crossref:

- ✓ entra automaticamente nell'ecosistema utilizzato da riviste, università, biblioteche e motori di ricerca;
- ✓ le citazioni vengono scambiate e tracciate più facilmente;
- ✓ è più semplice integrare ORCID, finanziamenti, affiliazioni e riferimenti bibliografici;
- ✓ la visibilità internazionale è generalmente maggiore.

Crossref contro mEDRA: un esempio semplice

Immagina due numeri di telefono.

Entrambi funzionano.

Ma:

- uno è registrato nella rubrica usata da quasi tutto il mondo;
- l'altro è registrato in una rubrica molto più piccola.

Il numero continua a essere valido in entrambi i casi, ma il primo sarà trovato più facilmente.

Lo stesso vale per i DOI:

- un DOI mEDRA è un DOI perfettamente valido;
- un DOI Crossref tende a essere più visibile e meglio integrato nell'ecosistema scientifico internazionale.

Riassunto finale

Il DOI è la carta d'identità dell'articolo; l'ORCID è la carta d'identità dell'autore. Senza queste identificazioni il lavoro scientifico esiste, ma è più difficile da trovare, citare e valorizzare. Tra i sistemi DOI, Crossref è oggi quello maggiormente integrato e riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale.”

CONOSCENZA CONDIVISA SCIENZA CHE UNISCE

DOI
Digital Object Identifier
Il codice fiscale dell'articolo
ESEMPIO: 10.1000/123456

A COSA SERVE?

- ✓ Facile da trovare
- ✓ Link stabile nel tempo
- ✓ Citazioni corrette
- ✓ Maggiore visibilità

SENZA DOI

- ✗ Difficile da trovare
- ✗ Banche dati possono ignorarlo
- ✗ Citazioni non conteggiate
- ✗ Impatto molto inferiore

COLLEGAMENTO STABILE

VISIBILITÀ INTERNAZIONALE

DOI IDENTIFICA IL PACCO (L'ARTICOLO)

ORCID IDENTIFICA IL MITTENTE (L'AUTORE)

ORCID
Open Researcher and Contributor ID
Il codice fiscale del ricercatore
ESEMPIO: 0000-0002-1825-0097

PERCHÉ SERVE?

- ✓ Pubblicazioni associate alla persona corretta
- ✓ Curriculum sempre aggiornato
- ✓ Verifica rapida da parte di enti e università
- ✓ Evita errori di attribuzione

SENZA ORCID

- ✗ Omonimie
- ✗ Pubblicazioni disperse
- ✗ Difficoltà nel dimostrare la propria attività

PERCHÉ DOI E ORCID FUNZIONANO MEGLIO INSIEME?
Sanno esattamente:

CHI ha prodotto il lavoro + QUALE lavoro è stato prodotto = I sistemi collegano automaticamente autore e pubblicazione

PERCHÉ SI PARLA TANTO DI CROSSREF?

Crossref
È la piattaforma utilizzata dalla maggior parte degli editori scientifici mondiali.

- ✓ Entra nell'ecosistema globale di riviste, biblioteche e motori di ricerca
- ✓ Citazioni scambiate e tracciate facilmente
- ✓ Integrazione con ORCID, finanziamenti, affiliazioni e riferimenti
- ✓ Maggiore visibilità internazionale

CROSSREF vs mEDRA: UN ESEMPIO SEMPLICE

Crossref
Come un numero registrato nella rubrica usata da quasi tutto il mondo.

mEDRA
Come un numero registrato in una rubrica molto più piccola.

PIÙ VISIBILE, MEGLIO INTEGRATO

VALIDO, MA MENO DIFFUSO

RIASSUNTO FINALE

Il DOI è la carta d'identità dell'articolo; l'ORCID è la carta d'identità dell'autore.

Senza queste identificazioni il lavoro scientifico esiste, ma è più difficile da trovare, citare e valorizzare.

Tra i sistemi DOI, Crossref è oggi quello maggiormente integrato e riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale.

TRASPAIENZA **ACCURATEZZA** **COLLABORAZIONE** **INNOVAZIONE** **IMPATTO** **INSIEME, DIAMO VALORE ALLA SCIENZA.**